

# Bilancio Sociale ALICE NELLO SPECCHIO SCS ARL 2021

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

## Parte introduttiva

### Introduzione

Nell'anno 2021, malgrado il bilancio in passivo, la Cooperativa ha raggiunto alcuni obiettivi sociali, con il perseguimento dei programmi di inserimento omo ed eterofamiliare, con i lavori presso le comunità, e con la politica di consolidamento dei rapporti istituzionali e di partenariato (con 2 Enti). Abbiamo inoltre affrontato la revisione della dotazione di pratiche e logiche informatiche in smart working, per rendere il vincolo dato dalle restrizioni pandemiche una possibilità.

### La lettera del Presidente

Gli avvenimenti che hanno segnato in questi ultimi anni la Cooperativa sono intrinsecamente legati alla pandemia che ha modificato profondamente lo scenario dei nostri interventi: nella Bottega, nella CAF, nell'offerta che facciamo a famiglie e beneficiari. La pandemia ha modificato radicalmente i nostri territori, le nostre abitudini, ma anche i bisogni sociali e sanitari delle persone e il modo di affrontarli.

L'emergenza sanitaria ha mostrato la fragilità di persone e sistemi di intervento che vedevamo scorrere, in una prospettiva di lungo percorso, lungo binari più o meno prevedibili ed ora parzialmente stravolti, con un carico sulla salute fisica, psichica ed economica delle realtà con cui interagiamo, che siano lavoratori od utenti. Facendo di necessità virtù, o, come sarebbe più corretto dire, di un vincolo una possibilità, la Cooperativa ha rinforzato, sulla base della solidarietà sociale, la presenza di pratiche che, col tempo, non solo istituiranno una migliore ed efficace qualità complessiva del lavoro (smart working, Drive su cloud, riunioni mirate e contingentate) ma comporteranno un minore aggravio economico e di tempo, in un esempio che potrà essere replicato o rinforzato di sostenibilità sociale ed economica.

Ci ha fatto riscoprire il valore della solidarietà e del legame sociale nato proprio nel clima generale di isolamento, perché in queste situazioni estreme chi vive in prima persona la povertà, in qualsiasi forma si presenti (materiale, relazionale, sociale, sanitaria) vede peggiorare sensibilmente le proprie condizioni.

La Cooperativa è fatta di legami che consolidiamo non solamente con i nostri utenti, ma con i nostri stessi vissuti, con i luoghi che, sia fisici che immateriali, testimoniano la contiguità delle nostre filosofie di intervento ma anche la continuità che deve essere ripresa. Nel novembre 2021 siamo rientrati nella logica, grazie ad una partecipazione congiunta ai bandi del Comune di Torino con la Cooperativa La Contrada, di riprendere a occuparci della Bottega di via Montemagno, parimenti, abbiamo preso la decisione di attivare un segretariato sociale che permetta, di fronte alle sempre maggiori emergenze sociali in vista, di continuare a vivere tali.

E' quindi fondamentale che le nostre attività e i nostri servizi vivano pienamente il territorio nel quale sono inseriti, e che le comunità locali, i loro gruppi e i loro cittadini possano comunicare con noi, capire cosa facciamo, condividere quelle parti di attività che possono vedere una compartecipazione con persone che vi si accostino senza pregiudizi. In un'epoca in cui si vive il paradosso di una continuo discorrere di inclusione, partecipazione attiva e di sostenibilità mentre vediamo il deperire continuo e progressivo dei territori, noi questi territori li rendiamo "luoghi", in cui la fragilità individuale e collettiva si specchia nella forza resiliente e abitante, costruendo senso e significato alla nostra proposta in linea con l'impegno preso dalla nostra fondazione, con gli scopi statutari, con le nostre modalità di intervento, con il nostro profondo essere parte di un'impresa "sociale".

### Nota metodologica

Non ci sono state variazioni di metodologie o di standard di rendicontazione e nemmeno variazioni dei metodi di misurazione rispetto al periodo precedente.

Si struttureranno sistemi di raccolta dati in modo da creare database facilmente fruibili e implementabili.

## Identità

### Presentazione e dati Anagrafici

#### Ragione Sociale

Alice Nello Specchio Cooperativa Sociale

#### Partita IVA

04803940016

#### Codice Fiscale

04803940016

**Forma Giuridica**

Cooperativa sociale tipo A

**Settore Legacoop**

Sociale

**Anno Costituzione**

1985

**Associazione di rappresentanza**

Legacoop

**Associazione di rappresentanza: Altro**

0

**Gruppi / Altro**

0

**Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017****Tipologia attività**

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

**Descrizione attività svolta**

- 1) In via principale gestire ed impiantare strutture residenziali e comunitarie, anche autogestite, che abbiano le finalità descritte nello scopo sociale;
- 2) svolgere assistenza domiciliare pubblica e/o privata;
- 3) svolgere servizi di organizzazione e supporto per inserimento etero - familiare di soggetti con disturbi psichici e/o relazionali;
- 4) espletare attività socio - sanitarie preventive e terapeutiche;
- 5) svolgere attività di informazione, documentazione editoria e consulenza sui servizi prodotti ed in particolare organizzare convegni, seminari, corsi di formazione professionale, mostre e pubblicazioni, su tutto ciò che concerne i campi d'azione sopracitati.

Utenza servita/beneficiari  
attività

L'attività della cooperativa, perseguendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, si esplica attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi orientati, in via prioritaria ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone portatrici di handicap, con ritardi di apprendimento o comunque con problemi psichici e/o relazionali. Negli ultimi 12 mesi, AnS si è occupata principalmente di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati alla risposta dei bisogni di persone portatrici di handicap, con ritardi di apprendimento, con problemi psichici o relazionali. In particolare, i servizi sono stati erogati dalla cooperativa attraverso i seguenti

percorsi socio-assistenziali e collaborazioni con gli Enti Pubblici:

- progetti terapeutici riabilitativi personalizzati - SERT via Ghedini , ASL.TO1, ASL.TO3, Dipartimento di Patologie delle Dipendenze di Torino, Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL.TO3, Neuro Psichiatria Infantile dell'ASL.TO3,
- Gruppo Appartamento di tipo psichiatrico - Comune di Torino, ASL città di TO
- progetti alternativi ai ricoveri residenziali - Piano Locale Dipendenze ASL città di Torino (area inclusione sociale e lavorativa)
- progetto di Ospitalità Supportata ed Etero-Familiare a favore di Minori Stranieri Non Accompagnati - ASL Città di Torino, Comune di Torino , Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali di Cirié, Prefettura di Torino
- IESA (Integrazione Eterofamiliare Supportata di Adulti) - ASL città di Torino (Servizio alcolgia e dipendenze), ASL TO3

Inoltre, attualmente la cooperativa collabora con la Regione Piemonte (Direzione Coesione Sociale) e la Città di Torino (Divisione dei Servizi Sociali) all'interno dei seguenti programmi di finanziamento pubblico:

- WeCaRe – Regione Piemonte: progetto per la realizzazione di percorsi di Ospitalità Supportata ed Etero-familiare attraverso il modello co-housing e la formazione di gruppi di condivisione
- Piano di Inclusione Sociale – Città di Torino:
- progetto di ospitalità etero-familiare a favore di donne vittime di violenza
- progetto per lo sviluppo di Comunità Auto Finanziate costituite da persone in situazione di difficoltà socio-economiche
- progetto IESM – Integrazione Etero-familiare Supportata di Migranti
- Casa Affidato – Città di Torino: attività progettuali legate all'affidamento di Minori

Attività previste per i prossimi 12 mesi dall'Ente

Nei prossimi 12 mesi l'ente prevede di portare avanti le proprie attività di assistenza e al contempo di avviare un piano di sviluppo secondo tre direttrici:

- consolidamento del reparto IT con annessa acquisizione di conoscenze e competenze in materia;
  - potenziamento della nostra attività di advocacy, disseminazione, promozione;
  - studio di azioni per la differenziazione delle nostre entrate, a partire dalla raccolta fondi;
- consolidamento rapporti di partenariato;  
attivazione progetto Open Line nell'ambito del Bando REACT TO;

### **Principale attività svolta da statuto di tipo A**

Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura, Segretariato sociale e servizi di prossimità

**Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.**

La Coop. Soc. Alice nello specchio coopera con diverse realtà territoriali, pubbliche e del privato sociale, attraverso una serie di collaborazioni attualmente attive e/o sperimentate positivamente nel corso dei 30 anni di attività della cooperativa con diversi attori del settore sociale, Associazione, Cooperative Sociali e consulenti che operano in tutto il Piemonte.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali collaborazioni:

- Collaborazioni con Enti Pubblici:
- Comune di Torino – Divisione dei Servizi Sociali – Casa dell’Affidamento
- ASL di Torino, ASL\_TO3, ASL\_TO4, ASL\_TO5
- A.T.C. - Piemonte
- C.S.S. Ovada

. C.I.S.S. Pinerolo  
• CIS di Ciriè  
. Regione Autonoma VDA Dipartimento Politiche Sociali

- Collaborazioni principali con Enti del Terzo Settore:
- A.I.C.S. (Torino)
- Coop. Soc. Terzo Tempo (Torino)
- Coop. Agricola Soc. Release (Chieri)
- Coop. Soc. Terra Mia (Torino)
- Coop. Soc. La Contrada (Riva presso Chieri)
- ASD Cuore Matto (Torino)
- Coop. Soc. ONLUS ZAC! (Ivrea)
- Associazione Multietnica Mediatori Interculturali AMMI (Torino)

Questa rete formale ed informale di AnS con le diverse realtà territoriali mira a mettere a sistema processi collaborativi, a sviluppare l'integrazione tra diversi ambiti ed a rinforzare dei percorsi di rilettura e di revisione dei diversi regolamenti di assistenza socio-economica.

In particolare, la cooperativa si prefigge la costruzione e il miglioramento delle diverse strategie di intervento e lo sviluppo di concrete opportunità territoriali di partecipazione della cittadinanza, in modo da sperimentare interventi che diventino prassi consolidata e condivisa e che garantiscano un carattere di continuità e sostenibilità nel tempo al processo partecipativo allargato.

In definitiva, questo intervento mira a consolidare una rete territoriale di partenariati già esistenti e partner potenziali per progetti da realizzarsi nei mesi futuri all'interno della cornice dell'accoglienza ed ospitalità, nell'ottica della condivisione di buone pratiche e confronto/scambio rispetto alle differenti metodologie lavorative.

## Regioni

Piemonte

## Province

Torino

## Sede Legale

### Indirizzo

VIA MONTEMAGNO 29 Torino

### C.A.P.

10132

### Regione

Piemonte

### Provincia

Torino

### Comune

Torino

### Telefono

0110565741

### Fax

0

### Email

amministrazione@alicensellospecchio.it

### Sito Web

www.alicensellospecchio.it

## Sede Operativa

---

<b>Indirizzo</b> VIA MONTANARO 66	<b>C.A.P.</b> 10154	
<b>Regione</b> Piemonte	<b>Provincia</b> Torino	<b>Comune</b> Torino
<b>Telefono</b> 0010565741		
<b>Email</b> amministrazione@alicenellospecchio.it	<b>Sito Internet</b> www.alicenellospecchio.it	

---

<b>Indirizzo</b> VIA MONTEROSA 91	<b>C.A.P.</b> 10154	
<b>Regione</b> Piemonte	<b>Provincia</b> Torino	<b>Comune</b> Torino
<b>Telefono</b> 0110565741		
<b>Email</b> amministrazione@alicenellospecchio.it	<b>Sito Internet</b> www.alicenellospecchio.it	

---

<b>Indirizzo</b> VIA BRANDIZZO 41	<b>C.A.P.</b> 10154	
<b>Regione</b> Piemonte	<b>Provincia</b> Torino	<b>Comune</b> Torino
<b>Telefono</b> 0110565741		
<b>Email</b> amministrazione@alicenellospecchio.it	<b>Sito Internet</b> www.alicenellospecchio.it	

## Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

Alice nello specchio (AnS) è una cooperativa sociale senza scopo di lucro che, da oltre 30 anni, opera nel territorio piemontese. AnS si è occupata principalmente di riabilitazione psicosociale attraverso azioni di rete e welfare territoriale, sperimentando servizi di assistenza leggera di prossimità e accompagnamento verso l'autonomia personale.

Si è occupata e si occupa principalmente di riabilitazione psicosociale attraverso l'integrazione etero-familiare supportata (IESA), i gruppi riabilitativi, tra cui la Comunità Auto-Finanziata (CAF) e i gruppi-residenziali (gruppi appartamento).

Nel maggio 2000 queste "nuove" procedure vengono affrontate e divulgate attraverso il 1° Convegno Nazionale sullo I.E.S.A. organizzato dal DSM 5B dalla ASL 5 di Collegno.

Nel novembre 2020 la Coopertaiva è stata partner dell'APS LuovodiColombo nell'organizzazione del Convegno Internazionale IESA 20 per mantenere vivo l'aggiornamento con la rete a livello di comunità locale ed europea.

1. La Cooperativa 'ALICE NELLO SPECCHIO' nasce a Torino il 20 febbraio 1985 con lo scopo sociale di realizzare e gestire strutture di tipo occupazionale e lavorativo per soggetti portatori di handicap psichici, fisici e sensoriali, gestendo strutture preventive, riabilitative e terapeutiche per tutti coloro che per motivi di salute, familiari, sociali ed ambientali, necessitano di servizi socio-assistenziali.

Tale scopo viene inizialmente perseguito, presso il cascinale con maneggio di cavalli sito ai confini del parco di Stupinigi che allora era la sede operativa della cooperativa, tramite:

- iniziative socializzanti
- attraverso l'addestramento al governo ed alla cura dei cavalli, la gestione dei servizi connessi e l'ippoterapia
- dando avvio ad uno IESA spontaneo nel maneggio di stupinigi da parte della coppia residente e di un supporto altrettanto spontaneo da parte dei soci e vari professionisti collaboratori della cooperativa.

1. Nei primi anni '90, i lavori di costruzione del primo tratto del raccordo autostradale Torino-Pinerolo, rendono sempre più difficile lo svolgimento delle attività della cooperativa che di colpo si trova ad avere una collocazione paragonabile a quella di un distributore di benzina su una autostrada.

La successiva vendita del maneggio da parte del proprietario ed il successivo sfratto da parte del nuovo padrone del maneggio, pone fine alle attività sopra menzionate e conseguentemente al contratto allora stipulato con l'Assessorato all'Assistenza del Comune di Torino. Il lavoro di riabilitazione a mezzo del cavallo si sposta a Ceresole d'Alba dove nasce una entità autonoma e indipendente con cui tuttora la cooperativa collabora: l'Associazione di turismo equestre "Dottor Verde". L'attività della Cooperativa prosegue unicamente per quanto concerne progetti individuali di riabilitazione psico-sociale per pazienti psichiatrici del Servizio di Salute Mentale di Orbassano, in quanto queste attività non necessitano, essendo in larga parte domiciliari e comunque territoriali, di una struttura fisica propria in cui operare.

Nel 1996 la Cooperativa propone lo IESA ai direttori dei 4 quadranti in cui si divideva all'epoca la psichiatria regionale. Tre su quattro risponderanno positivamente ma con differenti modalità: Il Pfof. Furlan insieme al Dott. Cristina battezzano così a Collegno il Servizio IESA che all'inizio ci vede protagonisti diretti con il socio Aluffi, oggi dirigente di quel servizio e responsabile scientifico di quello che è divenuto il "centro esperto Regionale"; Il Dott. Munizza avvia a Torino l'OSE (Ospitalità Supportata ed Eterofamiliare) che affianca lo IESA ai gruppi appartamento per una articolazione migliore con la struttura complessa diretta dalla Dott.ssa Razetto: all'epoca la più grande Area Comunitaria d'Italia. Il Dott. Viarengo coadiuvato dalla Dott. Ssa Gai e dall'ASS. Sociale Nebiolo avviano i primi inserimenti IESA di Asti che utilizzano quasi in esclusiva una delle prime famiglie a collaborare con noi. Si realizzano così diverse dimissioni clinicamente soddisfacenti. Il quarto direttore, Dott. Desana, invece non risponderà ma il suo secondo Dr. Antonello Lanteri, subentrando, realizzerà direttamente a San Mauro e Settimo Torinese una équipe IESA.

Nel mese di ottobre 1998 per la prima volta con il nuovo nome di "Crisis Farm", mediato dall'analoga esperienza americana del "Crisis Home program" della Contea di Dane, e con la strutturazione messa a punto sulla base delle precedenti esperienze della Cooperativa, viene attuata la modalità di gestione residenziale della crisi in fattoria che si conclude nei tempi e con i risultati programmati (situazione critica rientrata in una settimana in paziente con innesto psicotico). Da queste esperienze prende avvio il progetto "Crisis Farm".

Con il termine "Crisis Farm" intendiamo una modalità di intervento flessibile sulla crisi, con gradi differenti di protezione a seconda delle situazioni, ottenibile attraverso la creazione di un servizio di reperibilità di personale sanitario ed educativo nonché attraverso la disponibilità di strutture del tipo "Fattoria" che uniscono alla tranquillità il vantaggio del non essere medicalizzate e di fornire invece svariati stimoli relazionali e riabilitativi anche attraverso la presenza di animali da compagnia (Pet Therapy).

Oltre al considerevole vantaggio economico per gli enti preposti, visto il minor costo rispetto alle Comunità Terapeutiche, la modalità "Crisis Farm" si rivela assai efficace nella gestione di situazioni critiche non spiccatamente di competenza del reparto di diagnosi e cura, o che per motivi prognostici si preferisce non connotare in prima battuta con uno stigma psichiatrico forte. Fra questo tipo di crisi sono tra l'altro annoverabili le crisi del "sistema ospite" (famiglia biologica, affidataria, condominio).

Verso la fine degli anni novanta ha inizio una fase di strutturazione e sistematizzazione di quanto fino ad allora sperimentato e costruito. La cooperativa prende in locazione un negozio e vi fissa la nuova sede operativa. In questo locale nasce il primo ufficio di segreteria della cooperativa e contemporaneamente un negozio di Commercio Equo e Solidale: la "Bottega di Alice". Prende avvio un circolo culturale adiacente al negozio, come luogo di incontro e di partecipazione ad attività riabilitative e momenti formativi funzionali alla Riabilitazione e alla Reintegrazione Psicosociale degli utenti psichiatrici ospitati in alcuni gruppi appartamento realizzati dalla cooperativa nella zona. Cene di autofinanziamento insieme ad attività di formazione permanente per operatori ed iniziative culturali nei campi di interesse della Cooperativa: ARTE, PSICOLOGIA, ECOLOGIA. Tale progetto si concretizza il 14 febbraio 2007 con la nascita dell'Associazione di promozione sociale LuovoDiColombo.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

0

## Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

IESA e Riabilitazione psicosociale.

Art. 4 dello statuto della coop. riporta quanto segue:

L'attività della cooperativa, perseguendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, si esplica attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi orientati, in via prioritaria ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone portatrici di handicap, con ritardi di apprendimento o comunque con problemi psichici e/o relazionali.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Riunioni plenarie on line svolte con frequenza mensile

## Governance

### Sistema di governo

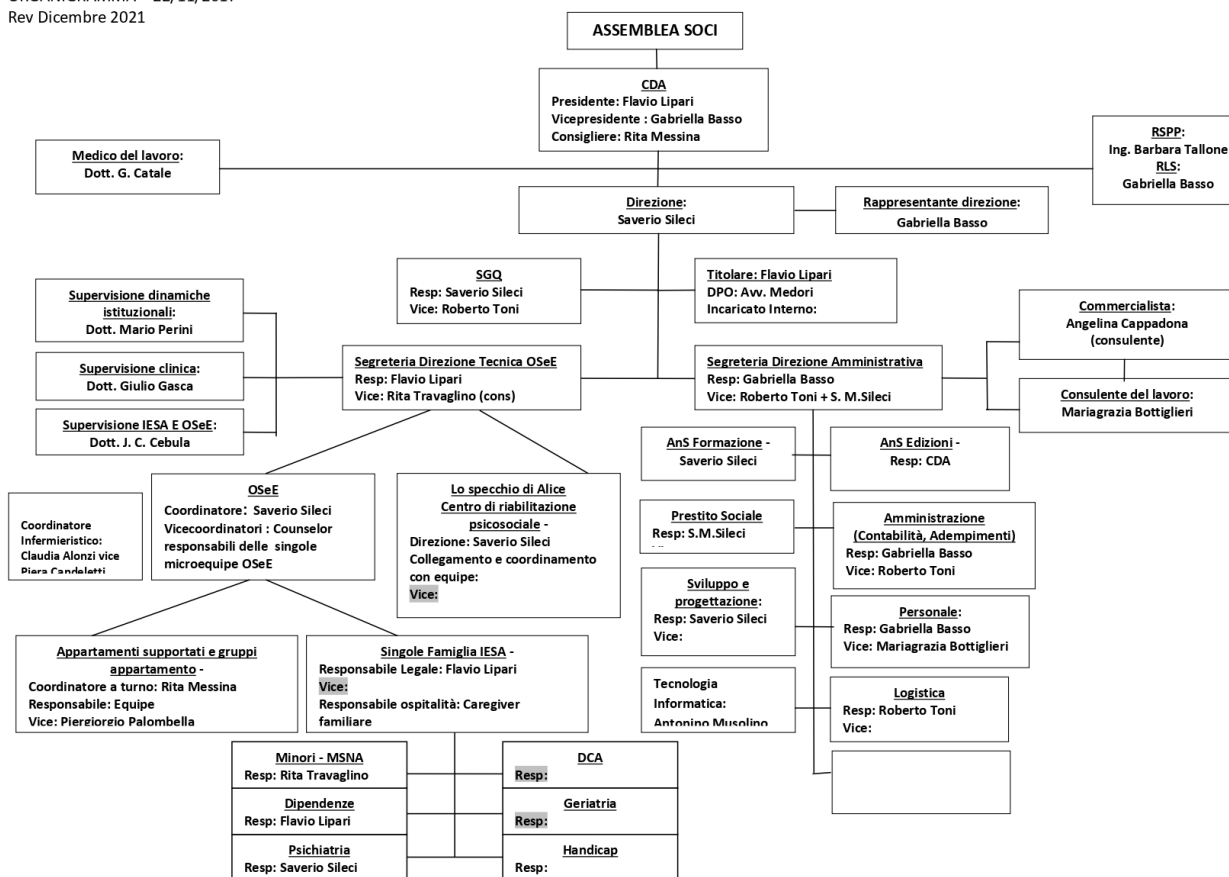
La gestione della cooperativa, come da statuto è affidata al Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea dei soci che decide anche il numero dei componenti, in ogni caso non inferiori a tre e non superiori a cinque.

Gli amministratori possono essere scelti anche tra i non soci, ma la maggioranza di essi deve essere scelta fra i soci , i componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

Il CdA elegge al suo interno il presidente e il vicepresidente.

### Organigramma

Alice nello Specchio SCS TORINO  
ORGANIGRAMMA – 22/11/2017  
Rev Dicembre 2021



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015

0

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Il Cda designa un direttore che si avvale dell'ausilio di due segreterie di tipo tecnico ed amministrativo e di vari consulenti



esterni per gestire l'intera azienda (vedi organigramma).

## Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
FLAVIO LIPARI	PRESIDENTE	07-05-2015	7
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
GABRIELLA BASSO	Vice Presidente	29-06-2021	1
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
RITA MESSINA	Consigliere	29-06-2021	1

## Focus su presidente e membri del CDA

### Presidente e legale rappresentante in carica

#### Nome e Cognome del Presidente

FLAVIO LIPARI

#### Durata Mandato (Anni)

3

#### Numero mandati del Presidente

2

### Consiglio di amministrazione

#### Inserire i dati richiesti

3

#### Durata Mandato (Anni)

3

#### N.° componenti persone fisiche

3

#### Maschi

1

#### Totale Maschi

%33.33

#### Femmine

2

#### Totale Femmine

%66.67

#### da 41 a 60 anni

1

#### Totale da 41 a 60 anni

%33.33

#### oltre 60 anni

2

#### Totale oltre 60 anni

%66.67

#### Nazionalità italiana

3

#### Totale Nazionalità italiana

%100.00

## Partecipazione

### Vita associativa

La vita associativa solitamente si limita alle due assemblee annuali mentre i CdA sono periodici almeno di una volta al mese a seconda dell'esigenza di funzionamento e di gestione mentre la struttura lavorativa si riunisce settimanalmente per coordinarsi nel lavoro di equipe.

Numero aventi diritto di voto

13

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

## Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
08-03-2022	10	0	%76.92

## Mappa degli Stakeholder

### Mappa degli Stakeholder

Soci Lavoratori

Soci Volontari

#### CLIENTI:

Asl To 3

Asl Città di Torino

CISS Pinerolo

CISS Ovada

Comune di Torino

Asl To 4

Regione Valle D'Aosta

#### ISTITUZIONI

Comune di Torino

Regione Piemonte

#### FAMIGLIE OSPITANTI

#### SETTORE MEDICO

Psicologi

Psichiatri

Medici di base

#### SOCIETA' CIVILE

vicini di casa gruppi appartamento

vicini di casa famiglie ospitanti

#### ALTRE COOPERATIVE/CONSORZI/ASSOCIAZIONI

La Contrada

LuovodiColombo

#### CONSULENTI VARI

Consulente Fiscale

Consulente del Lavoro

Consulenti legali/notarili

#### BANCHE:

Unicredit

Banca etica

Bper Banca

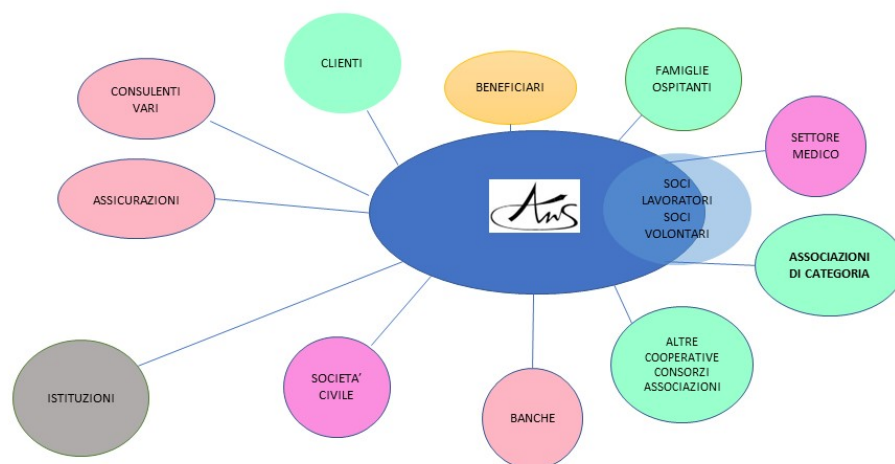
#### ISTITUTI ASSICURATIVI

Unipol

#### ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Legacoop

## MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS



## Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

### Sviluppo e valorizzazione dei soci

#### Vantaggi di essere socio

Essere parte di una Cooperativa che ha consolidato le sue pratiche e modelli di intervento in una logica di innovazione progressiva. Partecipare ad una organizzazione sociale che non si è trasformata in agenzia interinale per far risparmiare le ASL e mantiene una progettualità condivisa con i soci, ma che si propone con una identità propria, testimoniata dalla versatilità del personale. In prospettiva, aumento di capitale e nuove commesse di lavoro. Alcune convenzioni assicurative.

#### Numero e Tipologia soci

Soci ordinari	10
Soci volontari	3

#### Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori  
10

Soci svantaggiati  
0

Soci persone giuridiche  
0

## Focus Soci persone fisiche

### Genere

Maschi	6	%46
Femmine	7	%54

---

**Totale**  
13.00

### Età

Dai 41 ai 60 anni	6	%46.15
Oltre 60 anni	7	%53.85

---

**Totale**  
13.00

### Nazionalità

Nazionalità italiana	13	%100.00
----------------------	----	---------

---

**Totale**  
13.00

### Studi

Laurea	5	%38.46
Scuola media superiore	8	%61.54

---

**Totale**  
13.00

## Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
3	8	1	1
%23.08	%61.54	%7.69	%7.69

---

**Totale**  
13.00

## Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

CCNL COOPERATIVE SOCIALI

Welfare aziendale

0

Numero Occupati

10

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine	
4	6	
		<b>Totale</b>
		10.00

occupati non soci maschi	occupati non soci femmine	
0	0	
occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni
0	4	6
		<b>Totale</b>
		10.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni
0	0	0
		<b>Totale</b>
		10.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore
3	7	0
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo	
0	0	
		<b>Totale</b>
		10.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore
0	0	0
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo	
0	0	
		<b>Totale</b>
		10.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
10	0	0
		<b>Totale</b>
		10.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea
0	0	0

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

<b>Volontari Svantaggiati</b>	<b>Volontari Svantaggiati</b>	<b>Volontari NON Svantaggiati</b>	<b>Volontari NON Svantaggiati</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
0	0	2	1
<b>Totale svantaggiati</b>		<b>Totale non svantaggiati</b>	
		3.00	

<b>Tirocinanti Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti NON Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti NON Svantaggiati</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
0	0	0	0
<b>Totale svantaggiati</b>		<b>Totale non svantaggiati</b>	

#### Attività svolte dai volontari

Animazione / supporto conduzione gruppi/ accompagnamenti

### Livelli di inquadramento

#### C1 (ex 4° livello)

Impiegato d'ordine Maschi

1

**Totale**

1.00

#### C2

OSS Femmine

1

**Totale**

1.00

#### C3 (ex 5° livello)

Responsabile Attività Assistenziali Femmine

1

**Totale**

1.00

#### D2 (ex 6° livello)

Impiegato di concetto Maschi

1

Impiegato di concetto Femmine

1

**Totale**

2.00

Educatore professionale Femmine

1

---

Totale  
1.00

E2 (ex 8°livello)

Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Femmine

1

---

Totale  
1.00

F1 (ex 9° livello)

F2 (ex 10° livello)

Direzione/ responsabili Maschi

2

---

Totale  
2.00

## Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

CCNL Cooperative Sociali

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno

7

% 58.33

Dipendenti a tempo indeterminato e a part time

3

% 25.00

Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno

0

% 0.00

Dipendenti a tempo determinato e a part time

0

% 0.00

Collaboratori continuative

0

% 0.00

Lavoratori autonomi

2

% 16.67

Altre tipologie di contratto

0

% 0.00

---

Totale

12.00



## Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

### Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 1442.39	Retribuzione annua lorda massima 2943.92	Rapporto 2.04
--	---	------------------

Nominativo Flavio Lipari	Tipologia retribuzioni	Importo 31440
-----------------------------	---------------------------	------------------

### Dirigenti

Nominativo Gabriella Basso	Tipologia retribuzioni	Importo 28944
-------------------------------	---------------------------	------------------

Nominativo Rita Messina	Tipologia retribuzioni	Importo 20245
----------------------------	---------------------------	------------------

### Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali 0	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso 0
---	--

### Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) 0	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12) 2	Organico medio al 31/12 ( C ) 9
--	--	---------------------------------------

Rapporto % turnover  
%22

### Malattia e infortuni

0

### Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

0

## Formazione

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

Smart Working/ Competenze Digitali/ Cyber Security/ Cluod Work Space/ Integrazione digitale dei processi aziendali/  
Formazione continua Personale processi educativi riabilitativi

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

---

**Ambito formativo** Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)  
-Cyber security e sicurezza informatica nelle strutture sociosanitarie ed I -Cyber security e sicurezza informatica nelle strutture sociosanitarie ed II -Cooperative 4.0.verso una trasformazione digitale ed I - Cooperative 4.0.verso una trasformazione digitale ed I -Smart organization per le cooperative 4.0.

Certificazioni e modelli organizzativi

**Breve descrizione (facoltativo)**

0

n. ore di formazione 424  
n. lavoratori formati 8

---

**Ambito formativo** Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)

Smart Working/ Competenze Digitali

Certificazioni e modelli organizzativi

**Breve descrizione (facoltativo)**

0

n. ore di formazione 54  
n. lavoratori formati 7

## Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
30	8	4

Feedback ricevuti dai partecipanti

0

## Qualità dei servizi

### Attività e qualità di servizi

Descrizione

0

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

0

### Utenti per tipologia di servizio

---

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi residenziali	10	Adulti ambo sessi portatori di psicologie psichiatriche e/o dipendenti

## Utenti per tipologia di servizio

### Servizi residenziali

Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura	6	2	
	Maschi	Femmine	
			<b>Totale</b>
			8.00
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	2	0	
	Maschi	Femmine	
			<b>Totale</b>
			2.00

## Unità operative Cooperative Tip. A

### Servizi residenziali

Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura	2	Torino
	Numero Unità operative	
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	1	Torino
	Numero Unità operative	

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

0

## Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

0

## Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati ( anno -1)	Media occupati ( anno -2)
10,56	10.543	11.06

Rapporto con la collettività

0

## Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Denominazione attività e/o progetto	Tipologia di stakeholder 'collettività'
Sociale		

#### Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Richiesta di partecipazione ai tavoli di co-progettazione della Città di Torino e ASL Città di Torino

#### Ambito attività svolta

Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento

#### Impatti ambientali

0

## Situazione Economico-Finanziaria

### Attività e obiettivi economico-finanziari

#### Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

In seguito al picco di ricavi del 2019, abbiamo avuto una riduzione nel 2020 (-11%) e una situazione pressoché simile nel 2021 (-0.01%). Tale situazione si è prodotta in seguito alla fuoriuscita di alcuni minori inseriti nei nostri progetti, visto il raggiungimento della maggiore età ed alla (ormai cronica) mancata occupazione di tutti i posti in una delle nostre strutture SRP3.2.

Inoltre i bandi a cui partecipiamo, prevedono l'anticipo, da parte nostra, di tutte le spese necessarie allo svolgimento del progetto ed il rimborso, da parte dei servizi appaltanti, a seguito della presentazione delle nostre fatture, avviene non prima di 60/90 giorni; evidentemente questo anticipo di liquidità è difficile da sostenere e comporta anche un incremento degli oneri finanziari.

Per una piccola cooperativa come la nostra, che non può contare su una buona liquidità, questo squilibrio crea notevoli problemi.

Inoltre il nostro modo di lavorare, che punta molto sulla qualità del servizio e sulle esigenze del paziente, e poco sull'attenzione ai budget e agli aspetti economici/amministrativi, si sta rivelando controproducente.

Per questo motivo si sta attuando un piano di attenzione alla contabilità per centri di costo, cercando di monitorare costantemente progetto per progetto, e si stanno portando avanti trattative, con gli Enti pubblici, per fare in modo che, ad esempio per quanto riguarda l'Inserimento Eterofamiliare, i rimborsi alle famiglie vengano erogati direttamente dai Servizi invianti e che i tempi di saldo delle fatture emesse per il lavoro svolto sui bandi siano più brevi.

### Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

#### Dati da Bilancio economico

Fatturato	€603.648,00
Attivo patrimoniale	€784.066,00
Patrimonio proprio	€3.642,00
Utile di esercizio	-€16.292,00

## Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -2)
665013	651354	707395

## Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	603648	% 99.70
Donazioni (compreso 5 per mille)	1787	% 0.30
		<b>Totale</b>
		605'435.00

## Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	603648
<b>Totale</b>	<b>603'648.00</b>

## Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Altri Servizi	Fatturato
Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...)	603648
<b>Totali</b>	<b>603'648.00</b>

## Fatturato per Territorio

### Provincia

Torino	603648	% 100.00
--------	--------	----------

## Obiettivi economici prefissati

Il primo obiettivo è quello di migliorare la redditività aziendale, riportandola a valori adeguati, ponendo particolare attenzione alle nuove offerte che vengono presentate e ai bandi a cui partecipare. I punti di forza della cooperativa sono la qualità e l'innovatività dei servizi proposti, e si dovrebbe tendere al loro sostegno, valorizzazione, e pubblicizzazione. Per quanto riguarda le fonti il CDA ha approvato un aumento di Capitale che deve essere concluso entro settembre, attivando una richiesta alla Fondazione Operti per il sostegno finanziario ai soci, in modo da riequilibrare il peso delle fonti proprie con quello delle fonti di finanziamento.

Un'altra azione a cui si farà ricorso sarà lo sviluppo e l'attivazione di processi inerenti al fundraising.

Inoltre il CDA ha avviato un processo di ristrutturazione della situazione economico finanziaria tramite una puntuale e costante disamina dei centri di costo e dei flussi finanziari, per monitorare l'equilibrio tra l'attivo circolante e le passività correnti.

RSI

## Responsabilità Sociale e Ambientale

### Buone pratiche

Nell'agosto del 2021 si è finalmente concretizzato l'accreditamento per le nostre due SRP3.2 di via Montanaro 66 dove nell'aprile 2021 è stato inserito un nuovo ospite e Via Monterosa 91 dove, al contrario, rimangono sempre 2 posti liberi. Il collega Rizzo si occupava essenzialmente della progettazione e rendicontazione dei bandi ed è stato sostituito dal dr. Marco Bertone in qualità di Consulente esterno che ha continuato il lavoro del collega sui bandi iniziati ed ha implementato l'impegno della Cooperativa con due nuovi progetti particolarmente inerenti il nostro core-business: il Bando della Città di Torino " Servizio di Inserimento Eterofamiliare supportato per n° 6 migranti (IESM) portatori di patologie psichiatriche e/o legate alle dipendenze" ed il bando, sempre della Città di Torino, "Sviluppo di reti di Comunità per l'inclusione Pon Metro REACT EU Torino- Open Line il posto giusto".

Per quanto riguarda il "Servizio di Inserimento Eterofamiliare di 6 migranti alla prima aggiudicazione (luglio 2021) la Cooperativa non aveva accettato di partecipare, di seguito la nota del Direttore S.M. Sileci che spiega la scelta:

*".....se il budget derivante dall'appalto, fosse un "budget di salute" utilizzabile dalla ditta vincitrice e quindi da parte dei Case Manager (già presenti in coop o assunti "ad hoc") con un certo margine di movimento per utilizzarlo in senso riabilitativo, la base d'asta che non si deve valicare (470.000,00 euro per pagare 2 tempi pieni e 2 part time a 4 operatori fra psicologi, educatori ed infermiere che devono seguire i 6 inserimenti i cui rimborsi alle famiglie vengono erogati con budget a parte e corrisposti "a parte" dal comune direttamente ai volontari) potrebbe bastare a fare un lavoro più che decente, rendicontabile o meno, a beneficio della salute e dell'integrazione sociale dei beneficiari. Unica pecca il mancato passaggio tramite i beneficiari del denaro, questo dovrebbe essere oggetto di riflessione approfondita tra chi ha esperienza ed il Comune.*

*Ma se tutto il budget va speso in ore di lavoro, gli unici beneficiari diventerebbero i lavoratori (sacrosanto ove non esclusivo). In sostanza l'unica cifra che compare come budget sono i 50 euro dati alla famiglia come pocket money da dare all'ospite. Peraltro è dubbio questo passaggio di denaro attraverso la famiglia visto che i beneficiari, benché siano persone con disagio psichico, essendo noi nell'Italia post 180, non sono di default tutelati e neanche minorenni (anche se forse in alcuni casi potrebbero esserlo).*

*Avere operatori e budget spendibili e non solo "ore" sarebbe utilissimo per lavorare nel senso dell'integrazione.*

*Purtroppo dai nostri calcoli, applicando le tariffe suggerite da Legacoop, o anche solo inserendo quelle degli stipendi dei nostri operatori che sono comunque inferiori, alla fine non rimarrebbero i soldi per la benzina e i trasporti oltre al fatto che tutto questo lavoro non darebbe luogo neanche a un minimo di ricarico per AnS, che pur essendo una ONLUS non può chiudere sempre con il bilancio economico in perdita anche se con quello sociale florido.*

*Sono convinto che il Comune abbia le migliori intenzioni ma non si sia accorto di questa discrepanza perché è solo dopo aver fatto IESA per anni che scopri quante e quali cose devi fare e quanto devi spendere, al di là dell'impegno della famiglia e delle ore degli operatori, se vuoi valorizzare una buona parte dei benefici possibili con lo IESA e farlo funzionare al meglio.*

*Pensate se per accedere al Recovery Fund invece di affidarci dei budget da spendere secondo il PNRR elaborato dall'Italia, l'UE ci dicesse che possiamo spendere quei fondi solo per pagare ore di pubblica amministrazione.*

*Addio Recovery !"*

*Occorrerebbe quindi un budget spendibile anche in interventi continuativi di supervisione da parte di figure come l'etnopsichiatra e di spot di intervento che possano in alcuni casi sostituire l'intervento dell'operatore (intervenient) che, in*

*queste situazioni, dovrebbe sicuramente scivolare nelle retrovie del case management con incontri bisettimanali, criticità a parte, a favore della figura dell'operatore IESA e del mediatore culturale.*

*Alla fine di queste consultazioni e dopo un lungo e sofferto consiglio di amministrazione siamo approdati alla decisione di presentare un'offerta economica congrua con i dati in nostro possesso e di non allegare alcun progetto in quanto non sussiste un margine sufficiente per le spese accessorie di un servizio di questo tipo se non considerando la base di gara un budget da destinare allo scopo della gara stessa ma rivedendo nel capitolato le ore di personale e ampliando la tipologia di contratti di lavoro anche alle partite IVA e ai contratti di formazione.*

Con la nuova apertura del Bando la Città di Torino ha aumentato il budget di poche migliaia di euro e la Cooperativa ha deciso di partecipare in quanto pioniera nel campo dello IESA ed ha ottenuto l'aggiudicazione.

Per quanto riguarda il Bando Open Line Il Posto Giusto durata 18 mesi di seguito le finalità:

.....il motivo per questo progetto è la creazione di una risposta al crescente disagio sociale nell'epoca pandemica, che sappia guardare alle potenzialità insite nello sviluppo di reti inclusive di comunità.

La situazione torinese è da osservare con attenzione. Essa si situa in un contesto nazionale contingente in cui il numero di persone sofferenti di un disagio psichico, in particolare quelle seguite dai Servizi presenti sul territorio nazionale e nelle diverse regioni, appare in costante aumento.

La stessa emergenza sanitaria in atto, come riportato dalla letteratura specifica e dai rapporti dell'OMS, avverte un incremento trasversale nella popolazione di sofferenza emotiva e psicologica e ciò è ancora maggiormente rilevante su coloro con una pregressa sofferenza psichica o disagio socioeconomico.

L'emergenza pandemica ha peraltro ulteriormente indebolito il Sistema dei Servizi, come documentato dall'osservatorio GIMBE (report n.7/2019) e dalla SIEP (Società Italiana Epidemiologia Psichiatrica). Per tale motivo, l'alleanza fra Servizi e strutture sul territorio in maniera sinergica potrà sopperire in parte significativa, promuovendo anche con politiche abitative di housing sociale percorsi orientati alla recovery, all'inclusione sociale, alla promozione di interventi centrati sui determinanti sociali di malattia. Quindi, collochiamo al centro del Progetto la salute ed il benessere psichico, fisico, relazionale ed economico, come bene sociale. Ciò potrà avvenire attraverso: coprogettazione di percorsi di inclusione sociale con i nostri 2 partner sul territorio, rafforzamento di reti territoriali con Asl e Comune di Torino, riduzione dello stigma verso i più deboli attraverso la sensibilizzazione capillare del territorio .

Tali percorsi vedranno protagonisti attivi beneficiari, utenti esperti, caregivers, servizi sociosanitari del territorio competente, realtà associative e società civile, per permettere la costruzione di un welfare di comunità.

Queste le nostre finalità e le nostre attività:

- fornire un primo ascolto immediato attraverso l'istituzione del numero telefonico dedicato (open line)
- interventi di segretariato sociale
- accompagnare l'ospite in un percorso verso l'autonomia attraverso il quale possa recuperare competenze pregresse e acquisirne di nuove;
- favorire un inserimento eventuale in altre strutture individuate col committente o col beneficiario quali gruppo appartamento, comunità alloggio, ecc. ;
- attivare interventi alternativi all'istituzionalizzazione precoce nei casi;
- proporre percorsi guidati per inserimenti lavorativi;
- creare opportunità di "recovery" per l'ospite;
- facilitare l'integrazione sociale e la ripresa delle relazioni familiari;
- sostenere la rielaborazione dell'esperienza in atto da parte del beneficiario;
- favorire la socializzazione tra pari, dove la relazione è basata sulla condivisione di emozioni ed esperienze attraverso proposte comunque ad adesione volontaria;
- rivalutare il proprio ruolo e le proprie capacità nell'ambiente di appartenenza: rottura dei pregiudizi da parte degli altri e apertura verso una nuova immagine di sé.
- OSeE: cohousing
- Crisis farm (maneggio, ippoterapia)
- Borsa lavoro (collaborazione con sartoria sociale, maneggio, att. alberghiere)
- Comunità Auto Finanziata (CAF): gruppi di auto-mutuo aiuto / microfinanza
- Att. turistiche (equitazione, ciclo-turismo, trekking, visite guidate in luoghi di interesse e Musei)
- Gruppo cinema con comunità diffusa e utenti degli altri servizi interni di AnS
- Gruppo Tè
- Attività di self-empowerment tramite corso di ginnastica dolce Tai Chi, tennis, vela “

## Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Cooperative	Partnership La Contrada	La Contrada è una SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (Sede legale: Piazza Carlo Felice, 18 – Torino, sede operativa: Via Circonvallazione, 42 Riva Presso Chieri) che si occupa di inserimenti lavorativi, accoglienza ed assistenza

## Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

### Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;

### Politiche e strategie

Sviluppo di professionalità e capacità organizzative per il mantenimento di buone pratiche. La costruzione di risposte ai bisogni sociali, la tutela della dignità delle persone

## Coinvolgimento degli stakeholder

### Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Abbiamo iniziato ad impostare una mappa degli Stakeholder, individuando i principali. Si stanno avviando azioni per l'impostazione del

## Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);, modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);
Lavoratori	Integrazione e inserimento lavorativo	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

## Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni



<b>Categoria</b> Partner	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Co-progettazione, Scambio servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);
<b>Categoria</b> Utenti	<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Coinvolgimento	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni di tipo “consultivo” (Es: invio del questionario di valutazione);
<b>Categoria</b> Associazioni di categoria	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);	<b>Categoria</b> Fornitori
<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Acquisto prodotti e servizi, Affidamento servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);	<b>Categoria</b> Assicurazioni
<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Affidamento servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);	<b>Categoria</b> Istituti di credito
<b>Tipologia di relazione o rapporto</b> Acquisto prodotti e servizi	<b>Livello di Coinvolgimento</b> Generale: attività complessiva della cooperativa	<b>Modalità di coinvolgimento</b> Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);	

## Innovazione

### Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Alice nello Specchio ha preso consapevolezza di alcune necessità per lo sviluppo e l'organizzazione dello IESA: un upgrade sotto il profilo tecnologico, logistico e digitale. La Cooperativa si è aggiornata, venendo incontro all'esigenza di sopperire alle mancanze croniche, evidenziate nel Bilancio 2020.

Il comparto IT e quello della comunicazione e formazione per un modello scalabile sono importanti strategici per raggiungere una competitività su larga scala che consenta al modello di raggiungere oltre al riconoscimento delle sue grosse potenzialità in termini integrazione sociale e potenza riabilitativa (obiettivo raggiunto negli scorso 20 anni) anche la sostenibilità economica per chi lo porta avanti.

In più, la persistenza dell'emergenza data dal Covid-19 ha reso evidenti le necessità di una informatizzazione e sistematizzazione degli Archivi digitali per ottemperare in maniera sistematicamente coerente con le necessità di rendicontazione e di bilancio in cooperazione, co-partecipazione e partenariato coi nostri committenti e partner storici, dall'altro in termini di mutualità, permettendo di ottimizzare i costi degli spostamenti fisici (creazione di Aule Meet per le riunioni coi soci e lavoratori), in una logica di smart working che continui a permettere, ovviamente assieme ad altre politiche strategiche intraprese da Alice nello Specchio il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo già delineati nel recente passato:

1. superare la dimensione localistica
  2. implementare il comparto IT
  3. implementare la comunicazione attraverso l'informazione
    1. interna
    2. esterna
      1. stakeholders
      2. possibili committenti
      3. cittadini e potenziali utenti/collaboratori volontari
  4. formazione professionale dell'Interveniente IESA
  5. informazione/formazione delle famiglie volontarie
  6. superamento del volontariato gratuito attraverso la detassazione dei rimborsi spese per i nuclei ospitanti
  7. promulgazione come in Germania di una legge nazionale che, facendo la ricerca scientifica sullo IESA, le caratteristiche migliori della scalabilità raggiunta dall'esperienza Inglese (14.000 inserimenti), le peculiarità anche specialistiche del nostro modello e di altri Europei fra cui alcune eccellenze francesi e infine con un occhio alle esperienze americane sulla crisi (in molto analoghe alle nostre e in generale a quanto di interessante offre il contesto extraeuropeo, favorisca tutto questo.
- 1) Nel 2017, abbiamo promosso gli incontri Skype fra i servizi italiani che si occupano di IESA (Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti) creando di fatto un coordinamento nazionale delle équipes IESA. Questo gruppo che tuttora si riunisce mensilmente ha partecipato alla sessione pomeridiana del convegno "Economia e Salute Mentale" organizzato da noi presso l'IRES Piemonte durante le giornate di "Robe da matti 2017" aprendosi ad un pubblico come quello descritto nel punto 3b
  - 2) Nel 2019, consapevoli del ruolo predominante giocato dalla tecnologia nell'abbattimento dei costi di produzione e del fatto che occorra rimettersi al passo con i tempi, abbiamo deciso di nominare un IT e di avvalerci delle competenze di altri tecnici per implementare questo profilo della competitività IESA
  - 3) Alice nello Specchio ha avuto un ruolo pionieristico sullo IESA in Italia e svolto attività di formazione in diversi ambiti. La necessità storica di implementare e diffondere il nostro modello di RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE ha portato
    - nel 2001 al convegno "In corpore sano" (parco della Certosa Di Collegno all'interno della manifestazione sportiva "SPORTVILLAGE");
    - nell'ottobre 2008 per accogliere e immergere la neoformata équipe dell'ASL di Bologna nel vivo dell'esperienza trasformativa e "Trans-formativa dello IESA" vissuta da famiglie ospiti, operatori e ospiti abbiamo organizzato presso la sede di Alice nello Specchio, nella "Sala Pasquale Cavaliere" di via Palazzo di città e presso alcune famiglie ospiti di Langa altri due momenti informativo/formativi: "La paura fa 90, Basaglia 180" e "2008 La vendemmia" ;
    - nel novembre 2019 intervenendo a Bologna nell'incontro nazionale delle équipes IESA organizzato proprio dai colleghi che avevano partecipato a quello del 2008 abbiamo annunciato pubblicamente che in vista dei venti anni dal primo convegno nazionale tenutosi a Torino presso il Rettorato universitario di via PO nel giugno 2000, nel 2020 l'incontro sarebbe stato nuovamente a Torino ma in un contesto internazionale.
    - Già da gennaio 2020 abbiamo quindi iniziato ad organizzare "iesa20 Convegno Internazionale" insieme all'APS LuovodiColombo che si è conquistata il sostegno del Comune di Torino e un contributo di 10.000 euro della Fondazione Compagnia di San Paolo. Mentre combattiamo come tutto il mondo contro il COVID 19, scopriamo che i numeri della pandemia sono completamente diversi nel sistema IESA locale e in quelli nazionali. La conferma arriva anche dai servizi d'oltralpe e dall'OMS: i numeri dello IESA corrispondono a quelli della popolazione normale mentre quelli delle residenze sono enormemente più alti ed in esse si concentrano e registrano (dati OMS di aprile 2020) il 50% delle morti totali per COVID 19.
    - formazione professionale dell'Interveniente IESA
  - 4) tutto il 2020 è caratterizzato da "Eventi 2020": eventi di Formazione e Trans-Formazione fra gli operatori dei servizi IESA italiani.
    - Tutto inizia con il primo "Divan sur le Danube" on line: il Convegno Europeo di psichiatria alla sua XVII edizione

rischierebbe di essere soppresso ma alla fine prevale la nostra proposta di organizzarlo virtualmente e nel maggio 2020 IL DIVANO attraversa tutta l'Europa in forma online e con un volo aereo immaginario che parte dall'Istituto Italiano di Cultura di Budapest si sposta nelle varie città portando a molti una nota riflessiva sullo IESA da un lato e sull'approccio in corso nei confronti della pandemia dall'altro

- “iesa20”, primo convegno internazionale in Italia sul tema dell’inserimento eterofamiliare supportato di Adulti, completa l’anno di questa virtualità virtuosa riportando a Torino il 26 e 27 novembre 2020 con traduzione sequenziale in inglese, i massimi esperti nazionali e vari esperti internazionali che si sono collegati in rappresentanza dei servizi più innovativi. Di fatto anche questo evento si svolge principalmente online per via della pandemia esplosa nel frattempo e coinvolge, comprendendo le visualizzazioni su You tube simultanee al suo svolgimento sfiorano le 10.000 persone.
- 5) informazione per i comuni cittadini che dissoda il terreno per la formazione delle famiglie volontarie che arriveranno una volta approvata la proposta di legge in attesa di promulgazione a Montecitorio
- 6) in questo senso a “iesa20 Convegno Internazionale” partecipano come relatori anche gli onorevoli responsabili di questa proposta di legge che tra le varie cose propone la detassazione dei rimborsi spese per i nuclei ospitanti volontari, come previsto in Germania dove una legge nazionale c’è già
- 7) nel mese di giugno 2021 nel corso della seconda conferenza nazionale sulla salute mentale la nostra cooperativa viene invitata a parlare di IESA all’interno della sessione sulle “buone pratiche”. In quella sede viene nuovamente rilanciata la necessità di una legge nazionale che gli operatori del settore reclamano a gran voce in tutta Italia. Nel frattempo le equipe IESA iniziano a collaborare per una ricerca scientifica sullo IESA che parta dalle esigenze di base.

IESA può costituire un approccio alla disabilità psichiatrica innovativo ed integrato nel territorio e, coniugandosi con altri servizi residenziali, può sviluppare una filiera di riabilitazione psicosociale che da 20 anni chiamiamo OSeE (Ospitalità Supportata ed Etero-familiare).

IESA è una risposta alle problematiche del welfare nel post Covid-19 in quanto propone un'assistenza "smart" che merita di essere studiata come modello visto che, a fronte delle "stragi" avute nelle RSA italiane, ha avuto finora tassi tendenti allo 0 tra utenti e famiglie e molto bassi anche fra gli operatori. Noi stessi nel 2021 non abbiamo avuto contagi tra gli utenti e lo stesso si può dire per gli altri servizi IESA italiani. La tutela della salute, su scala eterofamiliare, si dimostra più efficace, economica e gestibile.

Nel corso del 2020 il lockdown si è trasformato quindi per noi nell'occasione per sperimentare maggiormente l'uso degli strumenti in nostro possesso e approfittare della diffusa digitalizzazione da COVID per implementarli minimamente ed effettuare il costoso lavoro di comunicazione e formazione nella più economica forma online, ma per una diffusione all'altezza della sfida occorre un maggiore sviluppo tecnologico per promuovere iniziative, convegni, sperimentazioni e la comunicazione che rende tutto ciò fertile. Occorrono investimenti.

Nei prossimi 5 anni, sarebbero certamente obiettivi auspicabili per la Cooperativa:

- 1) Essere un ente dotato di competenze IT al passo con i tempi e con un'organizzazione dei processi digitalizzata nei modi e nei contesti in cui ciò possa incentivare un buon lavoro riabilitativo.
- 2) Mantenere il proprio ruolo di pioniera e punto di riferimento nello IESA e nella proposizione di metodologie innovative ed efficaci di assistenza riabilitativo-terapeutica per adulti con disagio psichiatrico.
- 3) Raggiungere il 20% stabile annuo di incidenza del fundraising sui propri proventi.

## Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

IESA - Integrazione Eterofamiliare Supportata di Adulti

IESM - Integrazione Eterofamiliare Supportata Migranti

## Cooperazione

Il valore cooperativo

La forma cooperativa mista (A e B) era nel 1985, anno di nascita di AnS, la principale modalità con cui si declinavano le attività di supporto alla deistituzionalizzazione e ricontestualizzazione territoriale, nel “DOPO 180”, delle persone malate psichiche precedentemente deportate in Ospedale Psichiatrico.

La responsabilità condivisa faceva parte di una ideologia collettivista che allora andava per la maggiore ma al contempo la responsabilizzazione diventava un principio attivo per uscire dalla "non capacità di intendere e di volere" che fino ad allora veniva spalmata su tutta la sofferenza psichica. La forma cooperativa quindi, diventava di per sé un presidio terapeutico: la comunità terapeutica.

La possibilità di avere una sede con negozio e spazio associativo retrostante ha sicuramente ricreato nel 1999 quella iniziale atmosfera di "Comunità" che risulta così utile nel lavoro psicodinamico sul "Clima" e, attraverso questo, sulle relazioni interpersonali e sul gioco di proiezioni che permette di trasformare queste in un "brodo di coltura terapeutico".

La cooperazione diventa un modello per il lavoro sulle parti che ci compongono e sul "dialogo interno" ai frammenti di personalità. Il lavoro della parte A della cooperazione è effettuare una haute couture sartoriale e non solo un risarcimento industriale standardizzato. Dinamiche individuali per il superamento delle quali sono fondamentali quelle relazioni istituzionali su cui, attraverso il lavoro di gruppo, intervenire su ogni singolo soggetto.

A e B (tutti operatori con uguale dignità quando era concessa la forma mista) permangono a stretto contatto nella "Bottega di Alice" fino alla sua chiusura nel 2019 per l'arrivo della legge sul terzo settore che preclude definitivamente questa osmosi privilegiando le percentuali di fatturato e gli obiettivi della cooperazione A a quelli della riabilitazione: l'economia psichica cede e cade sotto il tiro dell'economia borsistica.

In precedenza la richiesta di scegliere fra cooperativa A e B (scegliemmo A) avviò un lavoro certosino, proseguito con maggiore nitidezza dopo la nascita della APS LuovodiColombo, partner dal 2007 di questo processo nato nel 1985: definire e creare nel "metacontestato sociale" la "Comunità Terapeutica Diffusa" (termine preso a prestito dalla cultura basagliana): un obiettivo da sviluppare insieme agli ospiti, alle famiglie ospiti, ai Servizi e al Tessuto Sociale Cittadino. La Cooperativa sta attivando grazie alla logica di mutualità interna e di solidarietà all'esterno nuovi progetti che prevedano la direzione verso la Comunità diffusa.

## Obiettivi di Miglioramento

### Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Creazione di database per la sistematizzazione della raccolta dati, facilmente implementabili e fruibili

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando
Livello di approfondimento del Bilancio sociale, Indicatori di performance, Modalità di diffusione	Creazione del database che interfaccia il centro di costo con gli investimenti fatti a scopo riabilitativo, con i risultati raggiunti e con gli indicatori attuali dell'ISO 9001 rispetto alla singola persona.	verrà raggiunto 31-12-2023

### Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

0

## Obiettivi di miglioramento strategici

### Obiettivi di miglioramento strategici

0

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando
Formazione del personale, Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder, Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi		verrà raggiunto 31-12-2023

0

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

0

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

0

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

0

## TABELLA DI CORRELAZIONE

### *Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017*

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

<b>LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE</b> ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	<b>Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI</b>
<b>1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	<b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva <b>INDICATORE:</b> Nota Metodologica
<b>2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	<b>AMBITO:</b> Identità <b>SEZIONE:</b> Presentazione e dati anagrafici <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ragione sociale</li> <li>● C.F.</li> <li>● P.IVA</li> <li>● Forma giuridica</li> <li>● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017</li> <li>● Descrizione attività svolta</li> <li>● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC)</li> <li>● Adesione a consorzi</li> <li>● Adesione a reti</li> <li>● Adesioni a gruppi</li> <li>● Contesto di riferimento e territori</li> <li>● Regioni</li> <li>● Provincie</li> </ul> <b>SEZIONE:</b> Sede Legale e Sede operativa <b>SEZIONE:</b> Mission, vision e valori <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa</li> </ul>
<b>3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	<b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero e Tipologia soci</li> <li>● Focus Tipologia Soci</li> <li>● Anzianità associativa</li> <li>● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS)</li> <li>● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B)</li> <li>● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC)</li> <li>● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)</li> </ul>

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Governance  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema di governo</li> <li>● Organigramma</li> <li>● Responsabilità e composizione del sistema di governo</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vantaggi di essere socio</li> </ul>
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Mappa degli Stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Mappa categoria di stakeholder</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Coinvolgimento degli stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
<b>4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;  Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;  Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero Occupati</li> <li>● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B)</li> <li>● Occupati soci e non soci</li> <li>● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B)</li> <li>● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati</li> <li>● Tipologia di contratti di lavoro applicati</li> <li>● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)</li> </ul>
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologia e ambiti corsi di formazione</li> <li>● Ore medie di formazione per addetto</li> </ul>
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate</li> </ul>
<b>5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.  Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Qualità dei servizi  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività e qualità di servizi</li> <li>● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B)</li> <li>● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B)</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricadute sull'occupazione territoriale</li> <li>● Rapporto con la collettività</li> <li>● Rapporto con la Pubblica Amministrazione</li> </ul>

	<p><b>AMBITO:</b> Obiettivi di miglioramento  <b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento strategici  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento strategici</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</li> </ul>
<b>6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;  specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;  segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p><b>AMBITO:</b> Situazione economico-finanziaria  <b>SEZIONE:</b> Attività e obiettivi economico-finanziari  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale</li> <li>● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio</li> <li>● Valore della produzione</li> <li>● Composizione del valore della produzione</li> <li>● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)</li> </ul>
<b>7) ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;  Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;  Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.  Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva  <b>INDICATORE:</b> Introduzione</p> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b> Impatti ambientali</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Buone pratiche</li> <li>● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul>